

ICA FOODS S.P.A.

Società per Azioni
Sede legale in Pomezia, Strada Statale Pontina Km 27,650
Capitale Sociale Euro 5.200.000 i.v.
Registro delle Imprese di Roma 07669440583
Rea di Roma - 0624521

*Società soggetta alla direzione e coordinamento della società
FIGEA S.R.L.*

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ AL 28 FEBBRAIO 2017

Premessa

Di seguito viene riportata la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società al 28.02.2017, costituente la situazione di riferimento relativa al presente Piano Concordatario Preventivo. Nell'analisi che segue vengono altresì evidenziati i valori ai fini della quantificazione realizzabile dei flussi realizzabili ai fini del presente Piano.

Situazione economica al 28 febbraio 2017

I risultati dell'esercizio 2015, ultimo bilancio approvato della Società (essendosi la stessa avvalsa del maggior termine di 180 giorni previsto dalla legge e dallo statuto sociale per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016) hanno tenuto conto esclusivamente di circa 6 mesi di attività della Società, in quanto, come sopra specificato, a partire dal 13 luglio 2015 l'attività tipica è passata alla ICA Foods International S.r.l. in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda.

Il risultato negativo dell'esercizio, pari ad euro (17,7) Mln, in analogia con l'esercizio precedente, è principalmente dovuto alle svalutazioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 7,5 milioni, accantonamenti a fronte di rischi ed oneri per euro 3,3 milioni e un risultato dell'area finanziaria negativo di euro (1,1) milioni.

La Società ha prodotto al 28 febbraio 2017 una perdita di euro 0,66 Mln. Per ulteriori commenti sui motivi della crisi si rinvia a esposto nel capitolo precedente.

Di seguito la situazione economica al 28 febbraio 2017:

CONTO ECONOMICO	
Euro/M	28/02/2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	0,04
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	0,11
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-0,07
ALTRI RICAVI E PROVENTI	0,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	-0,01
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0,00
SERVIZI	-0,01
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0,00
PERSONALE	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0,00
EBITDA	0,03
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-0,07
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-0,12
SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	-0,15
EBIT	-0,31
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-0,21
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-0,14
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-0,66
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-0,66

Situazione patrimoniale al 28 febbraio 2017

Di seguito viene riportata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società secondo le date indicate nelle premesse del presente capitolo.

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Euro/M	28/02/2017
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE	0,01
PROGRAMMI SOFTWARE	0,01
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	0,23
MARCHI	0,23
ALTRE	1,45
MIGLIORIE BENI DI TERZI IN LOCAZIONE	0,01
ONERI PER ACQUISIZIONE NUOVE COMMESSE	0,56
AVVIAMENTO NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE	0,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1,68

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Euro/M	28/02/2017
IMPIANTI E MACCHINARIO	0,97
IMPIANTI SPECIFICI E GENERICI	0,97
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	0,35
ATTREZZATURE VARIE, DI MAGAZZINO E PALLETS	0,35
ALTRI BENI	0,01
MOBILI E AREDI PER UFFICIO	0,0013
MACCHINE ELETTRONICHE PER UFFICIO	0,01
ALTRI BENI (AUTOCARRI IMPIANTI ALLARME, CARRELLI ELEVATORI)	0,0004
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1,33

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Euro/M	28/02/2017
PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE	0,10
ICA FOODS INTERNATIONAL SRL	0,10
PAC WORLD SRL	0,00
VAN SERVICE SRL	0,00
CRUK CROK USA INC	0,00
ICA FOODS GMBH	0,00
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	0,00
CONAI	0,00
CREDITI	0,10
DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO NIADEMA	0,09
DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO BORGHESAN	0,01
DEPOSITI CAUZIONALI UTENZE	0,01
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,20

RIMANENZE	
Euro/M	28/02/2017
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0,55
MATERIE PRIME	0,39
RIMANENZE FINALI MAGRICAMBI	0,16
MATERIALI DI CONSUMO	0,00
PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	0,01
PRODOTTI FINITI TERZI	0,01
IMMOBILI MERCE	12,78
IMMOBILE SALZANO	0,76
IMMOBILE POMEZIA	12,00
TOTALE RIMANENZE	13,24

CREDITI VERSO CLIENTI	
Euro/M	28/02/2017
CREDITI VERSO CLIENTI	0,22
CLIENTI MERCE	0,03
CLIENTI NON MERCE	0,19
CLIENTI IN SOFFERENZA	3,35
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-3,35
AGENTI	0,90
CREDITI VERSO AGENTI	0,04
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V. AGENTI	-0,04
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	0,22

ALTRI CREDITI	
Euro/M	28/02/2017
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	6,24
CREDITO VERSO PAC WORLD	0,87
ALTRI CREDITI VERSO PAC WORLD E VAN SERVICE	3,79
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO PAC E VAN SERVICE	-3,79
CREDITI VERSO VAN SERVICE PER IRES CONSOLIDATO	0,00
FINANZIAMENTO ICA USA	0,05
FINANZIAMENTO ICA GMBH	0,01
CREDITO V/ ICA FOODS SRL (CESSIONE CREDITI)	3,37
CREDITO V/ ICA FOODS SRL (CESSIONE MAGAZZINO)	3,67
CREDITO VERSO ICA FOODS SRL PER CONSOLIDATO FISCALE	0,09
CREDITO VERSO ICA FOODS SRL PER CANONICI AFFITTO AZIENDA	0,18
CREDITI TRIBUTARI	1,53
CREDITO IVA	1,28
CREDITO IRES (ACCONTI VERSATE E RITENUTE SUBITE)	0,04
CREDITO PER RIMBORSI IRES PRESENTATI	0,23
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	0,24
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	0,24
CREDITI VERSO ALTRI	0,30
CREDITO C/FONDO SPESE VERSO DIPENDENTI	0,03
DEPOSITI CAUZIONALI A BREVE	0,02
ANTICIPI A FORNITORI	0,06
V/INPS PER CONTRIBUTI FERIE NON GODUTE	0,02
VERSO VENDITORI DIMISSIONARI	0,23
FONDO SVALUTAZIONE VENDITORI DIMISSIONARI	-0,23
CREDITO TRIBUNALE DEPOSITO ASSEGNI PROC.	0,18
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0,00
AZIONI VENETO BANCA	0,00
TOTALE ALTRE ATTIVITA'	10,43

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Euro/M	28/02/2017
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	0,01
BANCHE	0,01
DENARO E VALORI IN CASSA	0,57
CASSA	0,57
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,58

Passivo

PATRIMONIO NETTO	
Euro/M	28/02/2017
CAPITALE SOCIALE	5,20
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	8,84
RISERVA LEGALE	0,10
RISERVA STRAORDINARIA	0,01
UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	-49,99
UTILI/ (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	-0,66
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-36,49

FONDI PER RISCHI ED ONERI E TFR	
Euro/M	28/02/2017
FONDI RISCHI	7,97
FONDO SANZIONI, INTERESSI E AGGIO SU DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	2,46
FONDO RISCHIO SANZIONE GARANTE	0,17
FONDO RISCHIO TRANSAZIONI DIPENDENTI	0,02
FONDO RISCHIO INTERESSI CAUSE VSO FORNITORI	0,57
FONDO TASSE/IMPOSTE COMUNALI	0,18
FONDO SPESE DI PROCEDURA CONCORDATO	1,07
FONDO RISCHIO DEBITO VAN SERVICE-LEASES	2,23
FONDO RISCHIO CAUSE IN CORSO	0,42
FONDO RISCHIO CAUSE IN CORSO CON DIPENDENTI	0,33
FONDO INTERESSI LEGALI SU DEBITI AL 20/07/2015	0,20
FONDO RISCHIO GARANZIA PAC-BNL E VAN SERVICE-BANCA INTESA	0,31
TFR	1,12
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVSUBORDIN.	2,70
CRÉD.V/FONDO TESORERIA INPS	-1,58
TOTALE FONDI E TFR	9,09

DEBITI VERSO BANCHE	
Euro/M	28/02/2017
DEBITI VERSO LE BANCHE	25,69
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	25,69

DEBITI VERSO FORNITORI	
Euro/M	28/02/2017
DEBITI VERSO FORNITORI	16,12
DEBITI VERSO FORNITORI	15,33
FATTURE DA RICEVERE	0,91
DEBITI VERSO AGENTI	0,49
ANTICIPI A FORNITORI	-0,01
FORNITORI CON SALDO ANCHE COME CLIENTE	-0,60
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	16,12

DEBITI VERSO CONTROLLANTI E CONTROLLATE	
Euro/M	28/02/2017
DEBITI VERSO CONTROLLATE	3,64
DEBITI VERSO CONTROLLANTI E CONTROLLATE	2,26
TFR E RATEI (DEBITO DI RIVALSA VERSO ICA SRL PER AFFITTO D/AZIENDA)	1,32
DEBITO VS P.A.C. IRES CONSOLIDATO	0,06
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI E CONTROLLATE	3,64

DEBITI TRIBUTARI	
Euro/M	28/02/2017
DEBITI TRIBUTARI	2,82
DEBITI PER RITENUTE A TITOLO DI ACCONTO EFFETTUATE	1,68
DEBITI PER IRES	0,10
DEBITI PER IRAP	0,83
DEBITI PER IMU	0,21
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	2,82

DEBITI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	
Euro/M	28/02/2017
DEBITI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	5,26
DEBITO INPS	3,27
DEBITO INAIL	0,12
DEBITO ENASARCO	1,82
DEBITO FIRB	0,15
ALTRI DEBITI PREVIDENZIALI (ALFONDI)	0,19
TOTALE DEBITI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	5,26

ALTRI DEBITI	
Euro/M	28/02/2017
ALTRI DEBITI	1,66
RATEI FERIE E ROL	0,50
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	0,19
DEBITO VERSO FONDO FASA DIPENDENTI	0,02
TRATTENUTA ASSNE E SINDACALI	0,01
DEBITO VS CESSIONI QUINTO STIPENDIO	0,02
COMPENSI AMMINISTRATORE (POLIZZA ASSICURATIVA)	0,85
DEBITI VERSO CLIENTI	0,09
TOTALE ALTRI DEBITI	1,66

Immobilizzazioni Immateriali

Si ritiene opportuno evidenziare che, a seguito della modifica ai criteri di valutazione di Bilancio intervenuta con l'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, non è possibile più mantenere ovvero capitalizzare le spese di pubblicità e di ricerca. A tal fine, sia per tener conto del nuovo scenario in cui la Società si è trovata ad operare nonché per le nuove disposizioni di legge, ai fini del presente Piano sono state effettuate ulteriori svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali si compongono delle seguenti categorie di voci:

1. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
2. Diritti di brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno
3. Concessioni, licenze e marchi
4. Altre Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE	0,01	0,01	-0,001	0,000
PROGRAMMI SOFTWARE	0,01	0,01	0,001	0,000
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	0,23	0,23	-0,003	0,000
MARCHI	0,23	0,23	0,001	0,000
ALTRE	1,57	1,45	-0,119	0,000
MIGLIORIE BENI DI TERZI IN LOCAZIONE	0,01	0,01	0,001	0,000
ONERI PER ACQUISIZIONE NUOVE COMMESSE	0,62	0,56	0,060	0,000
AVVIAMENTO NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE	0,93	0,88	0,052	0,000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1,810	1,688	-0,122	0,000

Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità

La ICA Foods S.p.A., operante sul mercato dal 1949, è uno dei principali player nella produzione e nella distribuzione di chips e *snacks* salati, uno dei mercati più dinamici e competitivi del comparto alimentare. L'azienda si distingue sullo scenario nazionale ed internazionale per la propria capacità di innovare e di inventare soluzioni volte a stimolare ed a catturare l'attenzione del consumatore. Ricerca ed innovazione sono senza dubbio i driver della proposta aziendale.

Ad ogni modo, anche in considerazione delle recenti modifiche intervenute con l'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, la attività di ricerca e sviluppo e pubblicità sono state integralmente svalutate.

Diritti di brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno

Si tratta di investimenti effettuati per aumentare il potenziale del *software* di gestione dell'azienda.

Concessioni, licenze e marchi

I marchi sono iscritti in bilancio in base al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati secondo della loro vita utile stimata. Si evidenzia che tutti i marchi di proprietà della società sono stati opportunamente registrati e pertanto tutelati legalmente.

Nella valutazione generale occorre tenere in considerazione il valore attuale dei marchi della Società, di fatto poco valorizzati nelle scritture contabili se non parzialmente.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono riclassificate:

- i. le migliorie su beni di terzi ammortizzate con aliquote dipendenti dalla natura e/o dalla durata del contratto in base al quale tali beni sono concessi alla Società;
- ii. gli oneri connessi a progetti intrapresi dalla Società per lo sviluppo di nuove commesse specifiche nell'ambito di nuovi canali distributivi;
- iii. le spese sostenute per il lancio di nuove linee di produzione acquisite in leasing finanziario.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si compongono delle seguenti categorie di beni:

1. Terreni e Fabbricati
2. Impianti e Macchinario
3. Attrezzature Industriali e Commerciali
4. Altri Beni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
IMPIANTI E MACCHINARIO	1,02	0,97	-0,053	0,000
IMPIANTI SPECIFICI E GENERICI	1,02	0,97	-0,053	0,000
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	0,37	0,35	-0,015	0,000
ATTREZZATURE VARIE, DI MAGAZZINO E PALLETS	0,37	0,35	-0,015	0,000
ALTRI BENI	0,01	0,01	-0,001	0,000
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0,0013	0,0013	-0,0001	0,000
MACCHINE ELETTRONICHE PER UFFICIO	0,01	0,01	-0,001	0,000
ALTRI BENI (AUTOCARRI, IMPIANTI ALLARME, CARRELLI ELEVATORI)	0,0004	0,0004	-0,0001	0,000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1,39	1,33	-0,067	0,000

Terreni e fabbricati

Nella voce Terreni e fabbricati fino all'esercizio 2014 erano ricompresi due fabbricati che nel corso dell'esercizio 2008 sono stati assoggettati a rivalutazione ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 185/08.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

(articolo 2426, numero 9, codice civile). Per valore desumibile dall'andamento di mercato si intende il valore netto di realizzazione, ossia, il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento. A tal fine si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato riclassificato un immobile strumentale che alla luce delle nuove strategie aziendali non era più funzionale al processo produttivo e, pertanto, il *management* ha ritenuto che il suo eventuale realizzo avesse potuto liberare risorse per il riequilibrio della struttura finanziaria. Tale *asset* è stato riclassificato nell'attivo circolante tra le rimanenze ed il valore netto contabile di tale immobile è stato pertanto allineato valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; a tal fine ci si è avvalsi di una perizia di un terzo indipendente. Nella situazione al 28 febbraio 2017, in considerazione dell'ipotesi di cessione anche dell'immobile di Pomezia, anche tale *asset* è stato riclassificato tra le rimanenze.

In considerazione dell'attuale contesto di mercato ed al fine di ridurre al massimo i tempi di vendita, la Società ritiene a scopi prudenziali di abbattere del 35% il valore di stima ed ipotizzare quale valore di realizzo del complesso di Salzano un importo pari a 0,78 Mln. Sempre tenendo conto dell'attuale contesto di mercato, la Società, al fine di eseguire il concordato nei modi e nei tempi di seguito meglio illustrati, ritiene di riuscire a vendere nel breve periodo il complesso immobiliare di Pomezia per un importo almeno pari a 10 Mln di euro, nonostante tale immobile sia iscritto ad un valore pari a 12 Mln di euro, corrispondente al valore di mercato. In caso di vendita ad un valore superiore rispetto a quello stimato nel presente Piano, il maggior ricavato andrà comunque a vantaggio dei creditori, nel rispetto delle cause di prelazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo della voce immobilizzazioni finanziarie si compone della voce partecipazioni e della voce altri crediti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE	0,10	0,10	0,000	7,902
ICA FOODS INTERNATIONAL SRL	0,10	0,10	(1,000)	7,902
PAC WORLD SRL	0,00	0,00	(1,000)	0,000
VAN SERVICE SRL	0,00	0,00	(1,000)	0,000
CRUK CROK USA INC	0,00	0,00	(1,000)	0,000
ICA FOODS GMBH	0,00	0,00	(1,000)	0,000
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,000	0,000
CONAI	0,0004	0,0004	(1,000)	0,000
CREDITI	0,10	0,10	0,000	0,000
DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO NIADEMA	0,09	0,09	(1,000)	0,000
DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO BORGHESAN	0,01	0,01	(1,000)	0,000
DEPOSITI CAUZIONALI UTENZE	0,01	0,01	(1,000)	0,000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,20	0,20	0,000	7,902

Nel mese di novembre 2015, l'organo amministrativo della controllata *Pac World S.r.l.* (di seguito anche solo PAC), preso atto della situazione di crisi e dell'impossibilità di soddisfare integralmente, con l'attivo disponibile, i debiti della società, ha formalizzato il deposito in cancelleria, in data 6 novembre 2015, di una proposta di concordato con riserva ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare. Nell'ambito della procedura C.P. 16/2015, successivamente al deposito della proposta concordataria, con provvedimento comunicato in data 22 settembre 2016 il Tribunale di Velletri ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo promosso da PAC, convocando i creditori per il giorno 12 gennaio 2017, confermando nella carica di Commissario Giudiziale il Dott. Umile Iacovino. Con successivo provvedimento del 3 novembre 2016, il Tribunale di Velletri, alla luce del

deposito da parte del Commissario Giudiziale di una relazione ex art. 173 del R.D. 267/1942 (la "legge fallimentare" o "l.f."), ha aperto il procedimento di revoca dell'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, fissando l'udienza del 19 dicembre 2016, revocando l'adunanza dei creditori. In data 29 novembre 2016, nel rispetto dei termini concessi, la Società ha proceduto al deposito di memorie difensive, chiedendo, inter alia, l'archiviazione del procedimento ex art. 173 l.f. e la fissazione dell'adunanza dei creditori. Con provvedimento comunicato in data 23 gennaio 2017, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 19 dicembre 2016, il Tribunale di Velletri ha disposto la revoca della ammissione del concordato della PAC.

La *Pac World S.r.l.* commercializza *snacks* salati sia a proprio marchio sia a marchio di terzi (*private label*). I principali clienti della società fanno capo alla GDO (supermercati e *discount*) oltre a selezionati grossisti e concessionari. *ICA Foods S.p.A.* (oggi l'affittuaria *Ica Foods International S.r.l.*) è il principale fornitore della società. L'attività della *Pac World S.r.l.* è strettamente connessa a quella della *Ica Foods S.p.A.* e la crisi che ha colpito quest'ultima si è inevitabilmente ripercossa anche sulla *Pac World S.r.l.* Preso atto dell'attuale situazione di crisi in cui versa la propria partecipata, ai fini della predisposizione del piano concordatario, in ottica prudenziale, si è ritenuto opportuno prevedere un fondo svalutazione della partecipazione detenuta nella *Pac World S.r.l.* ed un incasso parziale - determinato secondo i criteri illustrati nel prosieguo - dei crediti maturati nei confronti della partecipata. Il valore della partecipazione è stato pertanto integralmente svalutato.

La *Van Service S.r.l.* è la società che, nell'ambito del gruppo, ha storicamente messo a disposizione degli agenti della *Ica Foods S.p.A.* i veicoli aziendali. Più nel dettaglio, *Van Service* noleggiava dalle società di *leasing* i furgoni e, in virtù di un contratto di sponsorizzazione concluso con *ICA Foods S.p.A.*, promuoveva i marchi di quest'ultima apponendo sui veicoli testi e immagini che li richiamano. L'attivo di *Van Service* è, in massima parte, costituito da crediti verso la *Ica Foods S.p.A.* che, verosimilmente, potranno essere soddisfatti, soltanto in parte ed in tempi non attualmente prevedibili, nell'ambito del concordato della controllante. Il ritardo nell'incasso dei propri crediti ha impedito il puntuale pagamento dei canoni di *leasing* provocando la risoluzione del contratto di noleggio nel mese di luglio 2015. Nel mese di settembre 2015 la *Van Service* ha raggiunto un'intesa con la società noleggiante tale per cui la riconsegna dei veicoli è avvenuta gradualmente, onde evitare pregiudizi all'attività di distribuzione dei prodotti *ICA*. A decorrere dal 2016 l'attività svolta dalla *Van Service* è praticamente cessata e, pertanto, il valore della partecipazione è stato integralmente svalutato anche in considerazione del patrimonio netto negativo. La storia della *Van Service S.r.l.*, per le ragioni sopra illustrate, è strettamente connessa a quella della *Ica Foods S.p.A.*, da cui - in virtù del prefato contratto di sponsorizzazione - sono storicamente pervenuti i flussi finanziari necessari a far fronte ai debiti e agli oneri. La crisi che ha colpito la controllante si è quindi inevitabilmente ripercossa anche sulla partecipata, che si è trovata in forte squilibrio finanziario, non avendo incassato gli ingenti crediti vantati nei confronti della controllante *Ica Foods S.p.A.* e non potendo conseguentemente disporre delle risorse finanziarie necessarie per il pagamento dei propri debiti. Preso atto dell'attuale situazione di crisi e dell'impossibilità di soddisfare integralmente, con l'attivo disponibile, i propri debiti, l'amministratore della *Van Service S.r.l.* ha formalizzato il deposito in cancelleria, in data 5 aprile 2016, di una proposta di concordato con riserva ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, cui ha fatto seguito il deposito di una proposta di concordato definitiva del cui esito si è già detto nelle pagine che precedono

Alla luce delle nuove strategie aziendali la Società ha ritenuto che non era più funzionale il mantenimento di una *subsidiary* diretta in Germania e, pertanto, ha

provveduto già al 31 dicembre 2014 a svalutare integralmente il relativo costo di iscrizione.

A Febbraio 2015 è stata aperta a New York la filiale commerciale *Crik Crok USA Inc* per lo sviluppo del *business* nel mercato statunitense, che conferma la strategia avviata di sviluppo dell'*export*, ritenuto segmento promettente nella prospettiva di un incremento delle vendite negli Stati Uniti. L'iniziativa è stata indebolita dagli effetti della revoca del concordato e nel corso dell'anno 2017 si valuteranno le azioni più opportune da adottare nell'interesse dello sviluppo commerciale.

La Ica Foods S.p.A. ha costituito il 16 giugno 2015 una società, interamente partecipata, denominata Ica Foods International S.r.l. (con sede legale in Pomezia (Rm), Strada Statale Pontina Km 27.650 – cap. 00071, capitale sociale di Euro 100.000 (centomila), iscritta nel registro delle imprese di Roma, C.F. e P. IVA 13436531001); a tale società è stato trasferito in affitto, il ramo di azienda consistente nell'insieme di attrezzature, rapporti contrattuali e beni immateriali riferibili all'attività di produzione e distribuzione di patatine fritte e *snacks* salati, ivi compreso l'avviamento, dotando altresì la controllata (società neocostituita e, in quanto tale, impossibilitata ad accedere al credito bancario in mancanza di garanzie della controllante) delle risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione dell'attività senza soluzione di continuità. L'obiettivo è stato quello di tutela dei creditori, da perseguire nelle more della redazione del piano. Si è ritenuto che il mezzo più efficace, ai fini della salvaguardia dell'avviamento aziendale e dei livelli occupazionali, fosse proprio quello dell'affitto di ramo d'azienda in favore di una società interamente controllata dalla Società.

Nella voce Altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione le partecipazioni nel Conai per euro 432.

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, i depositi cauzionali in denaro per affitti e utenze.

Rimanenze

RIMANENZE				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0,62	0,55	-0,07	0,000
MATERIE PRIME	0,40	0,39	(0,01)	0,000
RIMANENZE FINALI MAGRICAMBI	0,21	0,16	(0,05)	0,000
MATERIALI DI CONSUMO	0,004	0,004	(0,00)	0,000
PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	0,01	0,01	-0,001	0,000
PRODOTTI FINITI TERZI	0,01	0,01	(0,00)	0,000
IMMOBILI MERCE	12,78	12,78	0,000	10,780
IMMOBILE SALZANO	0,78	0,78	(0,00)	0,780
IMMOBILE POMEZIA	12,00	12,00	(0,00)	10,000
TOTALE RIMANENZE	13,40	13,34	-0,068	10,780

In virtù del citato contratto di affitto, l'affittuaria è stata immessa a decorrere dal 13 luglio 2015 anche nella disponibilità giuridica e materiale del magazzino della Società, composto dai beni individuati in uno specifico inventario alla data del 30 giugno 2015, detratti quelli che sono stati già ceduti o impiegati dalla Società dal 30 giugno 2015 fino alla data del 13 luglio 2015. In virtù dell'accordo estimatorio contenuto nel contratto di affitto, l'affittuaria ha utilizzato le giacenze della Società e continuerà ad utilizzare parte delle giacenze residue della Società utilizzabili, che verranno regolarmente fatturate. In considerazione del fatto che le giacenze residue che non verranno impiegate dalla affittuaria sono materie prime e prodotti finiti di fatto non utilizzabili, nel presente Piano sono state svalutate dalla Società (il presente Piano prevede che tale svalutazione sia pari ad Euro 0,43 Mln e che avvenga nel corso dell'esercizio 2018 al momento della cessione dell'azienda in favore della affittuaria).

Ad ogni modo tali giacenze residue non utilizzate dalla affittuaria saranno messe a disposizione del nominando Liquidatore Giudiziale al fine di provvedere alla loro vendita destinandone i proventi ai creditori.

Secondo le intese raggiunte con AT, il pagamento degli importi di giacenze effettivamente ceduti all'affittuaria, pari complessivamente ad euro 3,80 Mln (di cui euro 3,75 Mln maturati alla data di presentazione del presente Piano ed euro 0,05 Mln per merci del magazzino che verranno utilizzate nel periodo compreso tra la data odierna e la cessione del Ramo d'Azienda), avverrà, quanto a Euro 3,75 Mln, entro un anno dall'omologa, e, quanto a Euro 0,05 Mln, contestualmente alla cessione dell'azienda.

La Società valuta le rimanenze di materie prime, ausiliarie, prodotti finiti terzi e merci al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dell'andamento del mercato applicando il FIFO. Per i prodotti finiti in produzione è adottato il metodo del costo industriale.

Per completezza, si segnala che, al fine di consentire la piena attuazione del presente piano concordatario e di permettere al *partner* AT di gestire l'azienda durante la procedura concordataria, Ica, con contratto del 5 giugno 2017, ha ceduto alla AT il 70% del capitale sociale della Ica Foods International S.r.l. e, in pari data, ha modificato alcune pattuizioni del contratto di affitto di azienda, estendendone la durata fino al 31 dicembre 2021 ed includendovi i termini della proposta di AT avente ad oggetto, in maniera unitaria e da attuarsi in un unico contesto, l'acquisto dell'intero capitale della Ica Foods International S.r.l. e il trasferimento alla Ica Foods International S.r.l. dell'azienda (con la sola eccezione degli immobili di Pomezia e di Salzano, che non verranno ceduti all'affittuaria e saranno venduti sul mercato dal liquidatore giudiziale al migliore offerente).

L'addendum al contratto di affitto regola modalità e termini del pagamento del prezzo dell'azienda e dei crediti tra la Ica Foods S.p.a. e l'affittuaria dell'azienda; esso contiene, inoltre, l'impegno delle parti a sottoscrivere, in occasione della cessione dell'azienda, un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile di Pomezia, onde consentire alla Ica Foods International di continuare ad esercitare l'attività di impresa nel medesimo sito produttivo.

Sia l'accordo di cessione del 70% del capitale sociale della Ica Foods International S.r.l. sia l'*addendum* al contratto di affitto di azienda, sopra menzionati, sono strumentali alla attuazione della nuova proposta concordataria e contengono clausole tali da consentire ad Ica di ristabilire la situazione anteriore nell'ipotesi in cui, per qualsivoglia ragione, la nuova proposta di concordato non sia omologata, così come nel caso in cui, per l'operazione unitaria di acquisto dell'intero capitale sociale della Ica Foods International S.r.l. e per la cessione dell'azienda (nella sua attuale composizione ma con la sola esclusione della proprietà degli immobili), pervenga alla Ica, nell'ambito del procedimento competitivo di cui all'art. 163-*bis* della Legge Fallimentare, un'offerta più vantaggiosa rispetto a quella formulata dalla AT.

Infine, si evidenzia che già nel corso dell'esercizio 2014 è stato riclassificato come rimanenza un immobile strumentale (Salzano - Venezia) che alla luce delle nuove strategie aziendali non era più funzionale al processo produttivo e, pertanto, il *management* ha ritenuto che il suo eventuale realizzo avesse potuto liberare risorse per il riequilibrio della struttura finanziaria. Nel corso del 2015, in considerazione dell'ipotesi di cessione anche dell'immobile di Pomezia, anche tale *asset* è stato riclassificato tra le rimanenze.

Nella tabella sopra riportata sono indicati i valori di presumibile realizzo dei due immobili, che si collocano al di sotto delle più recenti perizie in possesso della Società.

Infatti, in considerazione dell'attuale contesto di mercato, la Società ritiene a scopi prudenziali di abbattere del 35% il valore di stima e ipotizzare quale valore di realizzo del complesso di Salzano un importo pari a 0,78 Mln.

Come sopra specificato, la Società, al fine di eseguire il concordato nei modi e nei tempi di seguito meglio illustrati, ritiene di riuscire a vendere nel breve periodo il complesso immobiliare di Pomezia per un importo almeno pari a 10 Mln di euro, nonostante tale immobile sia iscritto ad un valore pari a 12 Mln di euro, corrispondente al valore di mercato. Come sopra si è accennato, tale immobile verrà altresì venduto locato alla Ica Foods International S.r.l., elemento che dovrebbe consentire un più rapido processo di dismissione.

In ogni caso, come si chiarirà in seguito, eventuali plusvalenze, rispetto ai valori di stima, derivanti dalla dismissione dei due immobili in questione andranno a beneficio dei creditori della Società.

Crediti

Clienti

CREDITI VERSO CLIENTI					
Euro /M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO	
CREDITI VERSO CLIENTI	0,22	0,22	0,000	0,157	
CLIENTI MERCE	0,03	0,03	0,000	0,023	
CLIENTI NON MERCE	0,19	0,19	0,000	0,132	
CLIENTI IN SOFFERENZA	3,35	3,35	0,000	0,000	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-3,35	-3,35	0,000	0,000	
AGENTI	0,00	0,00	0,000	0,000	
CREDITI VERSO AGENTI	0,04	0,04	0,000	0,000	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V. AGENTI	-0,04	-0,04	0,000	0,000	
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	0,22	0,22	0,000	0,157	

Tra le poste attive della società residuano alcune partite creditorie verso clienti che non sono confluite all'interno del contratto di affitto di ramo di azienda.

In considerazione del fatto che gran parte dei contratti con la GDO possono generare delle posizioni creditorie ovvero debitorie, prudenzialmente si è proceduto ad effettuare la compensazione tra le posizioni creditorie e debitorie nei confronti delle medesime parti. Il medesimo trattamento è stato riservato a tutte quelle posizioni commerciali che hanno generato saldi a credito/debito tra loro compensabili in quanto sorti anteriormente al deposito della domanda di concordato.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è riferito alle posizioni "in sofferenza" individuate dalla Società che alla data di riferimento del Piano sono interamente svalutate.

Un ulteriore fondo svalutazione crediti verso agenti risulta iscritto alla data del 28 febbraio 2017 per i crediti che a tale data non risultano ancora incassati. Tale fondo è stato stanziato a copertura del rischio di mancato realizzo dei crediti verso agenti in ragione della numerosità e anzianità degli stessi.

Per i restanti crediti verso clienti, riportati nella tabella, il Piano prevede un valore di realizzo corrispondente a quello contabile, ad esclusione di poche posizioni per le quali, in via prudenziale, non si stima alcun valore di realizzo, considerato che le pretese creditorie della Società possono essere fatte valere solo nell'ambito di un contenzioso legale dagli esiti incerti.

Ad ogni modo, il Piano concordatario modificato prevede di affidare al liquidatore giudiziale il recupero di ogni credito della Società e di destinare alla soddisfazione dei creditori concorsuali anche le eventuali sopravvenienze che si realizzeranno, rispetto ai valori di stima, dall'incasso dei crediti, inclusi quelli verso clienti sopra indicati.

Controllate

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	8,26	8,24	-0,02	5,489
CREDITO VERSO PAC WORLD	1,02	0,87	-0,15	0,875
ALTRI CREDITI VERSO PAC WORLD E VAN SERVICE	2,65	2,79	0,14	0,000
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO PAC E VAN SERVICE	-2,65	-2,79	-0,14	0,000
CREDITI VERSO VAN SERVICE PER IRES CONSOLIDATO	0,002	0,002	0,000	0,000
FINANZIAMENTO ICA USA	0,05	0,05	0,000	0,000
FINANZIAMENTO ICA GMBH	0,01	0,01	0,000	0,000
CREDITO V/ICA FOODS SRL (CESSIONE CREDITI)	3,37	3,37	0,000	3,349
CREDITO V/ICA FOODS SRL (CESSIONE MAGAZZINO)	3,59	3,67	0,08	3,800
CREDITO VERSO ICA FOODS SRL PER CONSOLIDATO FISCALE	0,09	0,09	0,000	0,089
CREDITO VERSO ICA FOODS SRL PER CANONI DI AFFITTO AZIENDA	0,14	0,18	0,04	0,377

A seguito della sottoscrizione del contratto di affitto, a decorrere dal 13 luglio 2015 l'attività aziendale è stata svolta dalla affittuaria Ica Foods International S.r.l., mentre la Ica Foods S.p.A. ha limitato la propria condotta alla gestione delle incombenze relative ai rapporti non confluiti nel ramo di azienda, avendo come obiettivo quello di minimizzare le perdite, riducendo i costi e destinando i proventi della gestione alla salvaguardia dell'attivo da utilizzare per il soddisfacimento dei creditori concorsuali.

Si rammenta che il contratto di affitto tra la Società e l'affittuaria prevede che l'affittuaria non subentri né nei crediti, né nei debiti, di qualsiasi genere e natura, relativi al ramo d'azienda sorti anteriormente alla data di efficacia (13 luglio 2015), o che traggano la loro causa da fatti o atti verificatisi anteriormente alla data di efficacia, neppure se derivanti da contratti in corso di esecuzione dei quali sia prevista la prosecuzione da parte dell'affittuaria. Ed anzi, come sopra si è detto, l'affittuaria Ica Foods International S.r.l. ha assunto l'obbligo incondizionato di manlevare e tenere indenne la locatrice da qualsiasi debito sorto in costanza di affitto.

Come in precedenza si è accennato sono stati inclusi nel ramo di azienda, al solo fine di consentire all'affittuaria di far fronte al fabbisogno di cassa e di sostenere i costi indispensabili per la prosecuzione dell'attività di impresa, alcuni crediti maturati dalla ICA; le poste creditorie incluse nel perimetro del ramo costituiscono un credito della ICA verso l'affittuaria, che alla data del 28 febbraio 2017 ammonta a complessivi euro 3,37 milioni.

Tale importo ai fini del realizzo previsto nel presente Piano è stato considerato pari ad Euro 0,35 Mln, in quanto al netto:

- di Euro 1,7 Mln per la rinuncia parziale effettuata in data 5 giugno 2017 e destinata in via definitiva ed incondizionata a "Riserva c/copertura perdite" della Ica Foods International S.r.l., al fine di ricapitalizzare la controllata in misura adeguata per la copertura delle perdite risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2016 (perdita complessiva ante imposte di Euro 0,3 mln a cui dovrà aggiungersi l'onere tributario di competenza dell'anno 2016 pari a circa euro 0,05 Mln) e dai più recenti dati al 31 marzo 2017 (perdita di periodo Euro 0,6 mln), nonché prevedere una patrimonializzazione sufficiente per la copertura delle perdite secondo l'attuale Piano Industriale 2017-2021, con particolare riferimento alle perdite complessive stimate nel 2017 (Euro 0,8 mln) e quelle del

primo trimestre del 2018, periodo che storicamente evidenzia un *trend* negativo. L'alternativa della messa in liquidazione della società ai sensi degli articoli 2482 bis e 2482 ter. del Codice Civile, considerando che ad oggi la Ica Foods S.p.A. non ha liquidità sufficiente per detta ricapitalizzazione, avrebbe causato senz'altro dei danni di immagine tali da compromettere l'operatività dell'azienda ad oggi in affitto alla Ica Foods International S.r.l., azienda che si troverebbe in pochissimi giorni a perdere quote del mercato del *normal trade* e ad essere pressoché esclusa dalla grande distribuzione organizzata, con rimanenze di materie prime ad alta deperibilità da smaltire ed un magazzino prodotti finiti di difficile collocazione, con un grave danno per tutto l'indotto e con difficile possibilità di mantenere l'attuale base occupazionale. Il percorso virtuoso ed il programma di ristrutturazione che era stato avviato dal *management* e che nel 2015 si è concretizzato con la presentazione di una proposta di concordato preventivo ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare si è purtroppo interrotto a seguito del provvedimento di revoca dell'ammissione al concordato. Infatti, sin dall'apertura del procedimento ex art. 173 L.F., le condizioni finanziarie della Ica Foods International S.r.l. sono repentinamente peggiorate, in ragione del fatto che i fornitori (che sono anche creditori della Ica Foods S.p.a. ed avevano quindi ricevuto la comunicazione che segnalava l'apertura del procedimento ex art. 173 L.F. ed il rischio di fallimento della scrivente ove fossero state presentate istanze in tal senso), che dopo una iniziale fase di diffidenza avevano cominciato a praticare alla Ica Foods International S.r.l. condizioni di pagamento in linea con quelle di mercato, hanno poi preteso pagamenti a vista o addirittura anticipati, temendo di non recuperare i loro crediti. Alcuni grandi clienti della grande distribuzione, temendo una possibile interruzione delle forniture della Società hanno interrotto gli ordini creando un fortissimo impatto negativo a conto economico tra la fine dell'anno 2016 ed i primi mesi del 2017 e rendendo così necessaria, quale unica alternativa alla messa in liquidazione della Ica Foods International S.r.l. (che avrebbe sostanzialmente posto fine all'attività di impresa), la sua ricapitalizzazione ad opera del socio unico. Di tale ricapitalizzazione si è naturalmente tenuto conto, nella trattativa con AT, ai fini della determinazione degli importi complessivamente dovuti dall'acquirente per la cessione dell'azienda e del capitale della Ica Foods International S.r.l.;

- per euro 1,32 Mln dalla compensazione delle somme che, nel corso del contratto di affitto di azienda, la Ica Foods International S.r.l., in ragione del regime di solidarietà stabilito dall'art. 2112 c.c., ha corrisposto ai lavoratori a titolo di TFR, ratei tredicesima, ROL di ferie e permessi, etc. e che erano maturate anteriormente al 10 luglio 2015, allorché gli stessi erano ancora alle dipendenze della Ica Foods S.p.a.

La voce Crediti verso ICA Foods International S.r.l. per cessione magazzino rappresenta la fatturazione effettuata in virtù dell'accordo estimatorio contenuto nel contratto di affitto, per le giacenze utilizzate. Alla data del 28 febbraio 2017 tale voce ammonta a complessivi euro 3,67 Mln. Il presente Piano prevede che sino alla fine dell'anno 2017 l'affittuaria prosegua ad acquistare dalla Società ulteriori materie prime in giacenza, sempre sulla base di quanto previsto nel precedentemente citato contratto estimatorio. Ai fini del Piano pertanto il valore di realizzo di tale posta è assunto pari ad Euro 3,80 Mln, avendo la Ica Foods International S.r.l., nell'ambito della complessiva operazione definitiva con il *partner* AT, assunto l'obbligo di pagare integralmente, entro un anno dall'omologazione del concordato, il predetto debito.

Gli altri crediti verso la ICA Foods International S.r.l. sono relativi a:

- credito relativo all'adesione al consolidato fiscale nazionale per il trasferimento da parte della controllata di un imponibile fiscale nell'anno d'imposta 2015 (euro 0,09 Mln);
- credito per i canoni di affitto di azienda relativi all'ultimo periodo dell'anno 2016 (euro 0,14 Mln) ed ai primi due mesi dell'anno 2017 (euro 0,04 Mln) per complessivi Euro 0,18 Mln.

L'incasso dei crediti vantati nei confronti della Ica Foods International S.r.l. avrà luogo, in conformità a quanto previsto nella proposta di AT e nell'addendum al contratto di affitto di azienda, con le seguenti modalità:

- quanto ai canoni di affitto di azienda insoluti, al momento della cessione dell'azienda (da attuarsi in caso di omologazione della proposta) in favore della Ica Foods International S.r.l.;
- quanto agli importi dovuti per l'utilizzo del magazzino sino al 5 giugno 2017 e per il trasferimento dei crediti, entro un anno dall'omologazione della proposta concordataria;
- quanto agli importi dovuti per l'utilizzo del magazzino nel periodo compreso tra il 6 giugno 2017 e la data della cessione dell'azienda in favore della Ica Foods International S.r.l., al momento di detta cessione.

AT si è obbligata, in solido con Ica Foods International S.r.l., al pagamento degli importi anzidetti, così come al pagamento del prezzo dell'azienda.

Inoltre, Ica manterrà la riserva di proprietà sull'azienda trasferita sino all'integrale saldo del prezzo dell'azienda e di tutte le altre somme dovute dalla Ica Foods International alla ica.

Per quanto riguarda i rapporti con la Pac World S.r.l., il valore della partecipazione è stato prudenzialmente svalutato ed il valore dei crediti della Ica verso Pac World S.r.l. è stato stimato in funzione del presumibile valore di incasso derivante dall'eventuale liquidazione della partecipata.

E' utile ricordare che nel mese di novembre 2015, l'organo amministrativo della controllata *Pac World S.r.l.*, preso atto della situazione di crisi e dell'impossibilità di soddisfare integralmente, con l'attivo disponibile, i debiti della società, ha formalizzato il deposito in cancelleria, in data 6 novembre 2015, di una proposta di concordato con riserva *ex art.* 161, sesto comma, della Legge Fallimentare. Come sopra meglio specificato, nel corso del mese di gennaio 2017, il Tribunale di Velletri ha disposto la revoca della ammissione del concordato della PAC, contestando specificatamente la natura chirografaria del debito pari ad 1,9 Mln di euro sorto in occasione dell'acquisto da parte della stessa del marchio "Pac World" del 28 dicembre 2012 dalla ICA Foods S.p.A. Preso atto dell'attuale situazione in cui versa la propria partecipata, ai fini della predisposizione del piano concordatario, in ottica prudenziale, si è ritenuto opportuno prevedere l'integrale svalutazione della partecipazione detenuta nella *Pac World S.r.l.* ed un incasso parziale dei crediti maturati nei confronti della partecipata.

In particolare, il valore nominale del credito verso Pac World S.r.l. originariamente di euro 1,46 Mln, e maturato a fronte di forniture di merce e addebiti di servizi alla data del 20 luglio 2015, è stato svalutato per euro 0,44 Mln nel corso degli esercizi precedenti ed ulteriormente svalutato per euro 0,15 Mln nella situazione patrimoniale al 28 febbraio 2017. Il valore di realizzo del Piano corrisponde all'importo che la Società ritiene, con i dati disponibili alla data di redazione del Piano (identificati sulla base della situazione patrimoniale provvisoria della Pac World S.r.l. al 31 dicembre 2016), di recuperare dalla controllata, che sta attualmente trattando con gli istituti di credito una ordinata ristrutturazione dei propri debiti. Più in particolare, il valore di stima si basa sull'analisi delle poste, di seguito illustrate, che compongono l'attivo ed il passivo della controllata.

L'attivo della PAC World S.r.l. è costituito principalmente:

- i. da due immobili industriali, il cui valore di iscrizione contabile era alla data di riferimento pari ad euro 1,7 Mln; tale iscrizione è stata supportata da una perizia di un terzo indipendente e si ritiene tutt'oggi valida. Ciononostante, in considerazione dell'attuale contesto di mercato, la Società ha ritenuto a scopi prudenziali ed ai fini della valutazione della percentuale di recupero del credito vantato nei confronti della propria controllata, di abbattere del 40% il valore di iscrizione e ipotizzare quale valore di realizzo un importo pari a circa euro 1 Mln.;
- ii. da crediti commerciali per circa 0,57 Mln di euro verso soggetti del tutto solvibili (si tratta di supermercati della grande distribuzione con cui la controllata intrattiene rapporti da molti anni), al netto di un prudenziale fondo svalutazione crediti pari al 5% degli stessi ed al netto delle penali contrattuali che la PAC si vedrebbe addebitata a fronte dell'interruzione delle forniture con alcuni di essi (stimate in circa 0,14 Mln di euro).
- iii. da un credito IVA stimato in circa 0,37 Mln al netto dei costi di recupero;
- iv. disponibilità liquide per circa 0,6 Mln di euro;
- v. dal valore dell'azienda "PAC", che consta essenzialmente del marchio e dei contratti in essere con i clienti. Detto valore è stato individuato sulla base della proposta di acquisto dell'azienda che AT, nell'ambito della più ampia operazione di acquisizione dell'azienda della Ica Foods S.p.a., ha formulato alla Pac World S.r.l. Tale proposta prevede la cessione dell'azienda della Pac World S.r.l., condizionatamente all'omologa del concordato della ICA Foods S.p.A., ad un prezzo di 0,3 Mln di euro.

È stato altresì analizzato il passivo della Pac World S.r.l. (per larga parte costituito da debiti verso la Ica Foods S.p.a., società produttrice degli *snacks* salati commercializzati da PAC). Si è poi proceduto a stimare eventuali ulteriori passività rispetto a quelle risultanti dalla situazione contabile di riferimento, quali gli oneri per la procedura concordataria conclusasi nel 2017 ed oneri di liquidazione di asset non strategici (come la partecipazione che la PAC stessa detiene nella PAC.Co. S.r.l.).

Avuto riguardo al valore dell'attivo ed alla composizione del passivo, anche in un'ottica liquidatoria, PAC sarebbe in grado di pagare i suoi debiti prededucibili e privilegiati integralmente e i suoi debiti chirografari in misura pari al 64% del loro ammontare. Tale percentuale è stata arrotondata per difetto al 60% per ragioni prudenziali; ne deriva che il piano concordatario della Ica considera recuperabili i crediti verso PAC per un importo di Euro 0,87 Mln circa (importo identificato applicando la predetta percentuale del 60% al credito risultante al 28 febbraio 2017, pari ad euro 1,46 Mln).

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo che riporta quanto sopra esposto:

STIMA DI VALORI DI REALIZZO DALLA PAC (LIQUIDAZIONE)			
Euro/M	ATTIVO	Euro/M	PASSIVO
MARCHI	0,00	DEBITI VERSO BANCHE	1,51
IMMOBILI	0,98	ALTRI DEBITI CHIROGRAFARI	0,46
RIMANENZE	0,00	DEBITI VERSO CONTROLLANTE (Poste egari)	1,95
PARTECIPAZIONI	0,01	DEBITI VERSO CONTROLLANTE	1,47
CREDITI (CON FONDO 5%)	0,70	DEBITI VERSO PROCEDURA (inclusi organi procedura)	0,32
TRIBUTARI	0,37	DEBITI VERSO ERARIO	0,06
ALTRE ATTIVITA'	0,05	DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	0,02
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,62	DEBITI VERSO DIPENDENTI	0,20
AZIENDA	0,30	ALTRI DEBITI PRIVILEGIATI	0,08
PENALI CLIENTI (Stima)	-0,14	ALTRI ONERI	0,03
		(Oneri nota cile di liquidazione PAC.CO. e di dismissione immobili)	
Totale	2,90	Totale	6,08

IPOTESI DI PIANO	
Euro/M	ATTIVO
VALORE REALIZZO ATTIVO CONCORDATARIO	2,90
SPESE IN PREDEDUZIONE	-0,34
CREDITORI IN PRIVILEGIO	-0,36
ATTIVO CONCORDATARIO RESIDUALE	2,20
CREDITORI IN CHIROGRAFO	3,43
CREDITORI POSTERGATI	1,95
RIPARTO STIMATO DEI CHIROGRAFI	64%

Alla luce delle conclusioni cui è giunto il Tribunale di Velletri nell'ambito della procedura concordataria della PAC World S.r.l. (conclusasi, come si è già detto, con un provvedimento di revoca dell'ammissione al concordato), si evidenzia che la valutazione sopra esposta non tiene conto – prudenzialmente, dell'ulteriore credito commerciale che la Società vanta nei confronti della controllata per fatture da emettere (euro 1,9 Mln), sorto in occasione della cessione del marchio "Pac World" del 28 dicembre 2012. Infatti, laddove tale credito, a dispetto della sua natura commerciale, dovesse essere confermato come postergato in caso di apertura di un'ulteriore procedura della PAC, a causa del rapporto di controllo tra creditrice e debitrice, il presumibile realizzo sarebbe pari a zero: per tale ragione, nell'ambito del Piano concordatario della ICA la posta in questione è stata prudenzialmente svalutata. Qualora, invece, il credito della ICA relativo al corrispettivo della cessione del marchio dovesse essere parificato alla posizione degli altri creditori di Pac World S.r.l., in una futura procedura concorsuale della PAC, la stessa sarebbe in grado di pagare i suoi debiti prededucibili e privilegiati integralmente e i suoi debiti chirografari in misura pari a circa il 45% del loro ammontare. In tal caso ICA vanterebbe un credito complessivo di Euro 3,36 Mln (dei quali Euro 1,46 Mln per il prezzo dei prodotti ceduti e Euro 1,9 milioni per il prezzo del marchio) e sarebbe soddisfatta complessivamente in misura pari ad euro 1,5 Mln di euro circa (importo identificato applicando la percentuale del 45% al credito di Euro 3,36 Mln).

Ad ogni modo, l'eventuale maggior ricavato - rispetto ai valori di stima contenuti nel Piano - rinveniente dall'incasso dei crediti verso la controllata Pac World S.r.l., andrà in ogni caso a vantaggio della massa dei creditori e verrà loro distribuito.

In definitiva, l'importo di Euro 0,87 Mln, riportato dal Piano per quantificare il presumibile realizzo dei crediti vantati dalla Ica verso la Pac World S.r.l., è frutto di una stima prudenziale ed attendibile, effettuata tenendo in considerazione il patrimonio della debitrice.

A Febbraio 2015 è stata aperta a New York la filiale commerciale *Crik Crok USA Inc* per lo sviluppo del *business* nel mercato statunitense, che conferma la strategia avviata di sviluppo dell'*export*, ritenuto segmento promettente nella prospettiva di un incremento delle vendite negli Stati Uniti. Nel corso dei mesi si sono generate delle partite creditorie per effetto delle vendite alla propria controllata. Tenuto conto dell'attuale fase aziendale (*start-up*), ancorché l'organo amministrativo preveda di

incassare integralmente tali partite, ritiene che saranno incassate nel medio termine e, comunque, oltre la data di scadenza del Piano.

Nella situazione patrimoniale di riferimento alla data del 28 febbraio 2017 è iscritto anche un credito di 0,007 Mln di euro relativo al finanziamento erogato alla *subsidiary* diretta in Germania al fine di supportare la fase di liquidazione della stessa. Tenuto conto che la fase liquidatoria ancora non si è conclusa, l'organo amministrativo non prevede di incassare tali partite e pertanto il presente Piano non ne prevede il realizzo.

Crediti tributari

CREDITI TRIBUTARI				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
CREDITI TRIBUTARI	1,56	1,55	-0,014	1,633
CREDITO IVA	1,29	1,28	0,012	1,363
CREDITO IRES (ACCONTI VERSATE E RITENUTE SUBITE)	0,04	0,04	0,000	0,039
CREDITO PER RIMBORSI IRES PRESENTATI	0,23	0,23	0,000	0,229
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	0,34	0,34	0,000	0,000
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	0,34	0,34	0,000	0,000

La Società vanta un importante credito IVA generato principalmente dall'effetto delle differenti aliquote IVA sugli acquisti rispetto a quelle applicate sulle vendite. Tale importo, nell'ambito della con proposta ai sensi dell'art. 182 ter l.f. (transazione fiscale), sarà oggetto di accordo con gli enti erariali e previdenziale per il suo utilizzo (compensazione/rimborso).

Crediti per imposte anticipate

In conformità al Principio Contabile documento n. 25 ed al postulato di verità e chiarezza della situazione patrimoniale e finanziaria di cui all'articolo 2423 del Codice Civile, nel bilancio di esercizio sono contabilizzate attività per imposte anticipate esistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero ossia, dell'esistenza di redditi imponibili non inferiori alle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee deducibili che hanno dato luogo negli anni precedenti allo stanziamento delle imposte anticipate derivano dai componenti negativi di reddito che sono deducibili fiscalmente in esercizi successivi a quelli di imputazione al conto economico civilistico.

Nonostante l'esistenza di perdite fiscali riportabili senza limiti di tempo, la Società, ha valutato prudenzialmente di non rilevare attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili in futuro; si segnala altresì che le imposte anticipate relative a perdite fiscali conseguite in esercizi precedenti sono state svalutate nel corso dell'esercizio 2014.

L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate, è complessivamente pari a circa euro 19 Mln al 31 dicembre 2015 (ultimo periodo d'imposta per il quale è stata presentata la dichiarazione dei redditi).

La Società ha altresì valutato, sempre in ottica prudenziale, di non rilevare attività per imposte anticipate sulle svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei crediti e sugli accantonamenti per rischi. L'importo complessivo di tali voci per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari ad oltre euro 30 Mln.

Le imposte iscritte nella situazione patrimoniale al 28 febbraio 2017, pari ad euro 0,34 Mln sono invece relative alle differenze temporanee IRES ed IRAP conseguenti alla rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008. Tali attività sono state mantenute in bilancio stante la recuperabilità nell'anno in cui verranno ceduti i due immobili strumentali di proprietà della Società.

Crediti verso altri

Tale voce accoglie:

- i. cauzioni a breve della ICA alla data del 28 febbraio 2017 per residui di cauzioni di impianti acquisiti in *leasing* finanziario, di cui si prevede l'incasso nell'ambito del Piano di soli 0,010 Mln;
- ii. fondi spese verso dipendenti che saranno recuperati solamente al termine del rapporto di lavoro;
- iii. credito per contributi su ferie non godute che saranno recuperati solamente al termine del rapporto di lavoro;
- iv. anticipazioni a fornitori per euro 0,056 Mln di cui non si prevede il recupero nell'ambito del presente Piano in quanto sono stati interrotti i rapporti con i fornitori relativi;
- v. credito per il deposito presso il Tribunale di Velletri delle somme necessarie alla procedura di concordato cui era stata ammessa la Società nel corso del 2016, poi revocata con provvedimento dello stesso Tribunale nel mese di gennaio 2017. Si prevede di realizzare un importo pari ad euro 0,07 Mln, inferiore ad euro 0,18 Mln iscritto nella situazione patrimoniale al 28 febbraio 2017 in quanto nel corso del mese di maggio 2017 è arrivata la fattura del precedente commissario giudiziale per gli onorari a lui liquidati e pagati dal Tribunale attraverso tale deposito

CREDITI VERSO ALTRI				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
CREDITI VERSO ALTRI	0,30	0,30	-0,001	0,129
CREDITO C/FONDO SPESE VERSO DIPENDENTI	0,03	0,03	0,000	0,026
DEPOSITI CAUZIONALI A BREVE	0,02	0,02	0,000	0,010
ANTICIPI A FORNITORI	0,06	0,06	0,000	0,000
V/INPS PER CONTRIBUTI FERIE NON GODUTE	0,02	0,02	0,000	0,020
VERSO VENDITORI DIMISSIONARI	0,25	0,25	0,000	0,000
FONDO SVALUTAZIONE VENDITORI DIMISSIONARI	-0,25	-0,25	0,000	0,000
CREDITO TRIBUNALE DEPOSITO ASSEGNI PROC.	0,18	0,18	0,000	0,073

Il fondo svalutazione crediti verso venditori (agenti) dimissionari è stato costituito alla data del 28 febbraio 2017 per i crediti che non risultano ancora incassati a tale data. Tale fondo è stato stanziato a copertura del rischio di mancato realizzo dei crediti verso agenti dimissionari in ragione della numerosità e anzianità degli stessi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,000	0,000
AZIONI VENETO BANCA	0,00012	0,00012	0,000	0,000

Trattasi di azioni detenute nella Veneto Banca SCPA acquistate ad un valore di euro 0,05 Mln, ad un controvalore unitario di 40,75 euro per 1.230 azioni. Tenuto conto che il Gruppo Veneto Banca attraversa un periodo di forte riorganizzazione, si stima ai fine del Piano un presumibile valore di realizzo pari a zero.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione	REALIZZO DA PIANO
<i>DEPOSITI BANCARI E POSTALI</i>	0,56	0,01	-0,555	0,003
BANCHE	0,56	0,01	-0,555	0,003
<i>DENARO E VALORI IN CASSA</i>	0,02	0,57	0,550	0,174
CASSA	0,02	0,57	0,550	0,174
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0,59	0,58	-0,005	0,177

Rappresenta l'effettiva disponibilità liquida della Società presente o su conti corrente bancari e postali, ovvero in cassa con titoli quali assegni circolari.

Fondi per rischi e oneri e TFR

FONDI PER RISCHI ED ONERI E TFR			
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione
<i>FONDI RISCHI</i>	7,96	7,97	0,009
FONDO SANZIONI, INTERESSI E AGGIO SU DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	2,46	2,46	0,000
FONDO RISCHIO SANZIONE GARANTE	0,17	0,17	0,000
FONDO RISCHIO TRANSAZIONI DIPENDENTI	0,02	0,02	0,000
FONDO RISCHIO INTERESSI CAUSE V.SO FORNITORI	0,57	0,57	0,000
FONDO TASSE/IMPOSTE COMUNALI	0,18	0,18	0,000
FONDO SPESE DI PROCEDURA CONCORDATO	1,07	1,07	0,000
FONDO RISCHIO DEBITO VAN SERVICE-LEASYS	2,23	2,23	0,000
FONDO RISCHIO CAUSE IN CORSO	0,42	0,42	0,000
FONDO RISCHIO CAUSE IN CORSO CON DIPENDENTI	0,33	0,33	0,000
FONDO INTERESSI LEGALI SU DEBITI AL 20/07/2015	0,20	0,20	0,000
FONDO RISCHIO GARANZIA PAC-BNL E VAN SERVICE-BANCA INTESA	0,31	0,31	0,000
<i>TFR</i>	1,14	1,12	-0,024
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVSUBORDIN.	2,72	2,70	0,021
CREDV/FONDO TESORERIA INPS	-1,58	-1,58	0,000
TOTALE FONDI E TFR	9,11	9,09	-0,015

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Altri fondi", accoglie principalmente le seguenti passività:

- i. fondi per imposte, conteggiando gli interessi e le sanzioni conseguenti alla decadenza delle attuali rateazioni in essere con l'Agenzia delle Entrate, Equitalia, l'INPS, l'Enasarco, l'INAIL ed i Comuni per le imposte locali, effettuando analoga quantificazione anche in relazione alle imposte per le quali non sono in essere procedure di rateizzo e che verranno presumibilmente iscritte a ruolo nel corso della procedura;
- ii. sanzioni notificate nel corso del 2015 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito di un procedimento avviato nel corso dell'esercizio 2014;
- iii. fondi rischi per transazioni con dipendenti cessati per cause di lavoro chiuse nel corso del 2015;
- iv. fondi rischi per spese ed interessi moratori per debiti verso fornitori con i quali sono in corso cause legali;
- v. fondo a copertura dell'eventuale escussione di una fidejussione rilasciata a garanzia degli impegni della controllata VAN Service S.r.l. nei confronti la Leasys S.p.A., a fronte della concessione in *leasing operativo* (noleggio a lungo termine) di veicoli commerciali. Il contratto di garanzia, stipulato nell'anno 2010, era volto a garantire i citati impegni fino a concorrenza di euro 9,92 Mln oltre Iva. L'importo del fondo stanziato (circa 2,23 milioni di Euro) rappresenta ad oggi l'intero debito stimato di VAN Service S.r.l. verso la Leasys S.p.A.;

- vi. interessi legali sui debiti verso i fornitori dalla data di scadenza del debito fino alla data del 31 maggio 2017;
- vii. fondo a copertura dell'eventuale escussione di una garanzia rilasciata in relazione agli impegni delle controllate PAC Wolrd S.r.l. nei confronti di BNL-BNP Paribas e VAN Service S.r.l. nei confronti di Banca Intesa S.p.A..
- viii. fondi rischi per cause in corso dipendenti ed altri soggetti (fornitori, MISE, Comune di Pomezia).

Il *management* della Società ha ritenuto opportuno, procedere alla costituzione di tali fondi in quanto ritiene certo o probabile l'avverarsi delle suddette passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Di seguito si espone il debito al netto delle somme che la Società ha versato al Fondo di Tesoreria INPS.

La legge Finanziaria del 2007 ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", ossia il Fondo di Tesoreria INPS. Si tratta di un fondo presso l'Inps dove confluiscono i trattamenti di fine rapporto di aziende di medie o grandi dimensioni. Sono obbligati al versamento del contributo tutti i datori di lavoro del settore privato con almeno 50 addetti, con esclusione dei datori di lavoro domestico. Il Fondo garantisce ai lavoratori del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto, secondo l'art. 2120 del Codice Civile, per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso. Si tratta quindi del trasferimento del TFR, per il quale comunque il lavoratore ha optato per la permanenza in azienda, al Fondo di Tesoreria dell'Inps, che si sostituisce al datore di lavoro nella erogazione futura, alla conclusione del rapporto di lavoro per dimissioni o licenziamento.

Nell'ambito della proposta di acquisto dell'azienda formulata da AT è previsto che l'acquirente facoltà di accollarsi, con effetto liberatorio per ICA e dunque dietro consegna di dichiarazioni individuali dei dipendenti che rinuncino - con dichiarazione inoppugnabile ex art. 2113 c.c. - a far valere le loro pretese nei confronti di ICA, i debiti privilegiati di Ica nei confronti dei dipendenti facenti parte del ramo di azienda sorti anteriormente alla conclusione del contratto di affitto. In tale ipotesi, Ica Foods International S.r.l. avrà diritto di decurtare dal prezzo dell'azienda gli importi oggetto di accollo liberatorio. Identica decurtazione dal prezzo potrà essere effettuata dalla Ica Foods International S.r.l. in relazione ai debiti privilegiati di ICA verso i dipendenti facenti parte del ramo di azienda sorti anteriormente al contratto di affitto che, nel periodo compreso tra il 5 giugno 2017 e la cessione del Ramo di Azienda, la International abbia dovuto pagare in virtù della solidarietà prevista dall'art. 2112 c.c..

Debiti

Di seguito viene riportata la situazione dell'indebitamento della Società al 28 febbraio 2017 allo scopo di rendere il più possibile corrispondente alla situazione effettiva la situazione debitoria.

Debiti verso banche

DEBITI VERSO BANCHE			
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione
DEBITI VERSO LE BANCHE	25,33	25,69	0,369
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	25,33	25,69	0,369

Il saldo del debito verso banche alle date riportate nella tabella precedente, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La precedente tabella evidenzia l'indebitamento bancario così come risultante dai saldi contabili al 28 febbraio 2017, riscontrati con i dati risultanti dall'interrogazione dei conti correnti bancari attraverso i sistemi di *remote banking* della Società, integrati con l'indicazione di eventuali partite viaggianti note alla Società e con la stima degli oneri maturati e maturandi per interessi sino al 28 febbraio 2017 incluso (e aggiornata al 31 maggio 2017 al fine di esporre la situazione debitoria di riferimento del presente Piano). La stima degli interessi è stata effettuata sulla base delle ultime condizioni contrattuali e sulla base dell'interrogazione degli archivi della Centrale Rischi tenuta da Banca d'Italia. Gli interessi successivi alla data di deposito del presente Piano sono stati calcolati sulla base degli interessi legali. L'indebitamento finanziario è così costituito:

- i. conti correnti passivi/scoperti di conto corrente.
- ii. debiti di natura autoliquidante. Si tratta di anticipazioni di flussi di incasso in relazione ad operazioni aventi natura commerciale;
- iii. finanziamenti a medio lungo termine;
- iv. mutui fondiari.

Nella tabella che segue è illustrata la suddivisione dei debiti verso le banche assistiti da ipoteca, pegno o privilegio, rispetto ai quali la prelazione trova applicazione oltre che per il valore capitale anche per gli interessi nei limiti di quanto stabilito dalla legge.

DEBITO VERSO LE BANCHE			
Euro/M		28/02/2017	31/05/2017
<i>CASSA RISP. FIRENZE</i>		1,113	1,224
CHIROGRAFARIO		1,113	1,124
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>B.INTESA</i>		3,745	3,751
CHIROGRAFARIO		1,883	1,889
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		1,862	1,863
<i>MONTE PASCHI DI SIENA</i>		1,283	1,283
CHIROGRAFARIO		0,001	0,001
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		1,282	1,282
<i>S. PAOLO DI TORINO</i>		0,737	0,737
CHIROGRAFARIO		0,737	0,737
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>UNICREDIT</i>		4,357	4,357
CHIROGRAFARIO		4,357	4,357
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>BANCO DI SARDEGNA</i>		0,993	0,993
CHIROGRAFARIO		0,993	0,993
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>VENETO BANCA</i>		1,491	1,491
CHIROGRAFARIO		1,491	1,491
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>BANCA POP.LAZIO</i>		0,252	0,252
CHIROGRAFARIO		0,252	0,252
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>CA RI PARMA</i>		2,776	2,776
CHIROGRAFARIO		2,776	2,776
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>B/CA POPOLARE</i>		0,004	0,004
CHIROGRAFARIO		0,004	0,004
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>BANCA POPOLARE SPOLETO</i>		1,315	1,315
CHIROGRAFARIO		1,315	1,315
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>BANCA APULIA</i>		1,088	1,088
CHIROGRAFARIO		1,088	1,088
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>BANCA POP.ETRURIA LAZIO</i>		0,506	0,506
CHIROGRAFARIO		0,506	0,506
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>BANCO POPOLARE</i>		2,811	2,811
CHIROGRAFARIO		2,811	2,811
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
<i>BNL</i>		3,006	3,006
CHIROGRAFARIO		0,983	0,983
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		2,023	2,023
<i>MCC</i>		0,217	0,217
CHIROGRAFARIO		0,217	0,217
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		0,000	0,000
DEBITO COMPLESSIVO		25,694	25,712
CHIROGRAFARIO		20,528	20,545
PRIVILEGIATO SPECIALE (IPOTECARIO)		5,166	5,167

In particolare si sottolinea che la società ha concesso l'iscrizione di ipoteca sugli immobili di proprietà a garanzia dell'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine.

Di seguito viene riportato il valore complessivo delle ipoteche iscritte alla data del 31 maggio 2017:

- Euro 8 Mln sull'immobile Pomezia (Rm) a favore della banca Monte dei Paschi di Siena a garanzia del mutuo di originari 4 Mln di euro (debito residuo al 31 maggio 2017 pari ad Euro 1,28 Mln);
- Euro 4,9 Mln sull'immobile Pomezia (Rm) a favore della banca Intesa S. Paolo S.p.A. a garanzia del mutuo di originari 2,8 Mln (debito residuo al 31 maggio 2017 pari ad Euro 1,86 Mln);

- Euro 7,22 Mln sull'immobile Pomezia (Rm) a favore della banca BNL-BNP Paribas S.p.A. a garanzia del mutuo di originari 4,3 Mln di euro (debito residuo al 31 maggio 2017 pari ad Euro 2,02 Mln).

Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI			
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione
DEBITI VERSO FORNITORI	16,14	16,12	-0,02
DEBITI VERSO FORNITORI	15,36	15,33	0,03
FATTURE DA RICEVERE	0,90	0,91	-0,01
DEBITI VERSO AGENTI	0,49	0,49	0,00
ANTICIPI A FORNITORI	-0,01	-0,01	0,00
FORNITORI CON SALDO ANCHE COME CLIENTE	-0,60	-0,60	0,00
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	16,14	16,12	-0,02

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Tali debiti comprendono debiti per fatture ricevute e contabilizzate, debiti per fatture da ricevere e da contabilizzare a fronte di beni già consegnati e prestazioni già ultimate.

I Debiti verso fornitori sono stati determinati sulla base dei saldi risultanti dalla situazione contabile al 28 febbraio 2017, riconciliati attraverso la procedura di circolarizzazione a campione.

In relazione alle posizioni di natura commerciale che presentano partite sia a credito che a debito, è ipotizzabile che i creditori eserciteranno la facoltà di compensazione, riducendo il loro debito oggetto di falcidia. In virtù di quanto sopra esposto, tali debiti sono stati considerati al netto dei relativi crediti.

Per quanto riguarda le fidejussioni rilasciate, si evidenziano quelle che potrebbero essere oggetto di escussione a seguito dell'inadempimento della Società, modificando così il soggetto creditore:

- Fidejussione rilasciata a favore di Bunge Italia S.p.A. da Confidi Centrale – Consorzio Garanzie Fidi per un importo di euro 0,450 Mln a garanzia dell'adempimento del contratto di fornitura di materie prime;
- Fidejussione rilasciata a favore di Sogeim S.a.S. da Signum Finance S.p.A. per un importo di euro 0,012 Mln a garanzia di canoni di locazioni;

Debiti verso controllanti e controllate

DEBITI VERSO CONTROLLANTI E CONTROLLATE			
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione
DEBITI VERSO CONTROLLATE	3,55	3,64	0,09
DEBITI VERSO CONTROLLANTI E CONTROLLATE	2,36	2,36	0,00
TFR E RATEI (DEBITO DI RIVALSA VERSO ICA SRL PER AFFITTO D'AZIENDA)	1,23	1,32	0,09
DEBITO VS PAC IRES CONSOLIDATO	0,06	0,06	0,00
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI E CONTROLLATE	3,55	3,64	0,09

I Debiti verso controllate sono costituiti da debiti commerciali per fatture ricevute e contabilizzate, debiti per fatture da ricevere e da contabilizzare a fronte di beni già consegnati e prestazioni già ultimate.

Nella voce TFR e Ratei (debito per rivalsa verso la ICA International S.r.l.) è iscritto per euro 1,32 Mln il debito derivante dalle somme che, nel corso del contratto di

affitto di azienda, tale controllata, in ragione del regime di solidarietà stabilito dall'art. 2112 c.c., ha corrisposto ai lavoratori a titolo di TFR, ratei tredicesima, ROL di ferie e permessi, etc. e che erano maturate anteriormente al 10 luglio 2015, allorché gli stessi erano ancora alle dipendenze della Ica Foods S.p.a. Come precedentemente specificato tale debito è stato oggetto di compensazione con i crediti maturati dalla Società e ceduti alla controllata con il contratto di affitto di ramo d'azienda.

Per quel che riguarda i debiti verso la controllata Van Service S.r.l., si evidenzia che, con provvedimento comunicato in data 23 gennaio 2017, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 19 dicembre 2016, il Tribunale di Velletri ha disposto la revoca della ammissione del concordato della Ica Foods S.p.A.. Le ragioni della revoca, per come si evincono dal relativo provvedimento, attengono unicamente alla qualificazione e quantificazione di un debito di ICA verso la controllata Van Service S.r.l., esposto nel piano concordatario della Società come pari ad Euro 2,26 mln (di cui Euro 1,7 mln, oltre IVA, per fatture da ricevere), derivante da un contratto di sponsorizzazione in essere *inter partes*. Il credito vantato da Van Service S.r.l. consegue all'esecuzione, da parte della medesima Van Service S.r.l., di un contratto di sponsorizzazione concluso con ICA in data 29 dicembre 2010. Il Contratto di Sponsorizzazione, in estrema sintesi, prevedeva che Van Service S.r.l. sponsorizzasse i prodotti Ica affiggendo stampe promozionali su una serie di furgoni che la medesima Van Service S.r.l. aveva preso a noleggio da operatori esterni ed era disponibile a noleggiare a sua volta ad agenti della Società per lo svolgimento della loro attività commerciale sul territorio nazionale.

Considerato che il Tribunale di Velletri ha ritenuto che il debito commerciale verso Van Service dovesse considerarsi postergato, nell'ambito della nuova proposta concordataria il debito è stato effettivamente considerato dalla Ica Foods S.p.a. tra le passività postergate, che non parteciperanno alla ripartizione dell'attivo né, tanto meno, alle votazioni sul concordato.

Poiché, tuttavia, la natura postergata è stata fortemente contestata dalla creditrice Van Service S.r.l., per rendere attestabile il piano concordatario di Ica si è tenuto conto di tale contestazione ed è stata pertanto appostata una specifica riserva come meglio specificata nel prosieguo del piano.

Debiti tributari

DEBITI TRIBUTARI			
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione
DEBITI TRIBUTARI	2,82	2,82	0,00
DEBITI PER RITENUTE A TITOLO DI ACCONTO EFFETTUATE	1,68	1,68	0,00
DEBITI PER IRES	0,10	0,10	0,00
DEBITI PER IRAP	0,83	0,83	0,00
DEBITI PER IMU	0,21	0,21	0,00
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	2,82	2,82	0,00

La tabella precedente riporta il totale dell'esposizione stimata verso l'erario della Società. La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nei Fondi per rischi.

Per ciascun importo a debito si è tenuto conto della data di formazione del debito effettivo, delle sanzioni e degli interessi maturati, come risultanti dalle cartelle di pagamento ricevute da Equitalia o dalle comunicazioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate. Le sanzioni e gli interessi sono stati iscritti nei Fondi per rischi sopra descritti.

La Società, ai sensi dell'articolo 182-ter Legge Fallimentare, in pari data della domanda di Piano di Concordato, ha presentato una proposta ai sensi dell'art. 182 ter l.f. (transazione fiscale e previdenziale) di tutti i tributi amministrati dalle Agenzie Fiscali, nonché dei contributi amministrati dagli Enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria e dei relativi accessori, iscritti a ruolo e non, risultanti a debito sino alla data di presentazione di tale proposta. La proposta ai sensi dell'art. 182 ter l.f. (transazione fiscale e previdenziale) prevede il pagamento della parte privilegiata dei debiti fiscali e previdenziali entro dodici mesi dall'omologa del concordato nonché il pagamento della parte chirografaria nella medesima misura percentuale ed alle stesse scadenze previste per il pagamento degli altri debiti chirografari.

Tutti i debiti tributari, sia per il valore capitale che per le sanzioni ed interessi, sono stati considerati privilegiati, mentre il solo aggio della riscossione è stato considerato chirografo.

Debiti previdenziali e assistenziali

DEBITI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione
DEBITI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	5,26	5,26	0,000
DEBITO INPS	3,27	3,27	0,000
DEBITO INAIL	0,12	0,12	0,000
DEBITO ENASARCO	1,52	1,52	0,000
DEBITO FIRB	0,15	0,15	0,000
ALTRI DEBITI PREVIDENZIALI (ALIFOND)	0,19	0,19	0,000
TOTALE DEBITI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	5,26	5,26	0,000

La tabella precedente riporta il totale dell'esposizione stimata verso gli istituti previdenziali ed assicurativi.

Per ciascun importo a debito si è tenuto conto: della data di formazione del debito effettivo, delle sanzioni e degli interessi maturati, come risultanti dalle cartelle di pagamento ricevute da Equitalia o dalle comunicazioni ricevute dagli enti previdenziali. Le sanzioni e gli interessi sono stati iscritti nei Fondi per rischi sopra descritti.

La Società, in pari data della domanda di Piano di Concordato, ha presentato una proposta ai sensi dell'art. 182 ter l.f. (transazione fiscale e previdenziale), per i cui commenti si rimanda al precedente paragrafo.

I debiti previdenziali (INPS ed ENASARCO) ed assicurativi sono stati considerati integralmente privilegiati per il valore capitale e per gli interessi, mentre sono stati considerati privilegiati solo al 50% relativamente alle sanzioni. Il solo aggio della riscossione è stato considerato integralmente chirografo.

Altri debiti

ALTRI DEBITI			
Euro/M	31/12/2016	28/02/2017	Variazione
ALTRI DEBITI	1,72	1,66	-0,062
RATEI FERIE E ROL	0,56	0,50	-0,062
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	0,19	0,19	0,000
DEBITO VERSO FONDO FASA DIPENDENTI	0,02	0,02	0,000
TRATTENUTA ASS.NE E SINDACALI	0,01	0,01	0,000
DEBITO VS CESSIONI QUINTO STIPENDIO	0,02	0,02	0,000
COMPENSI AMMINISTRATORE (POLIZZA ASSICURATIVA)	0,83	0,83	0,000
DEBITI VERSO CLIENTI	0,09	0,09	0,000
TOTALE ALTRI DEBITI	1,72	1,66	-0,062

La tabella precedente riporta il totale dell'esposizione di varia natura, residuale rispetto a quella esposta nei precedenti paragrafi, trattasi di:

- i. debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate e non corrisposte;
- ii. competenze per ferie e ROL maturate e non godute e relativi contributi;
- iii. debiti verso il fondo FASA;
- iv. altri debiti (trattenute sindacali, cessioni del quinto, assicurazioni);
- v. debiti verso l'amministratore per compensi maturati e non percepiti.